

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura – Anno 2009

Trento, 7 luglio 2009

prot. n. 1359 Cons. reg.

Al Signor

Presidente del Consiglio regionale

S e d e

MOZIONE N. 10/XIV

“LA QUESTIONE IRANIANA: LA PACE PRIMA DI TUTTO”

Le tensioni originatesi in questi giorni in Iran, tensioni che hanno visto scatenarsi proteste violente culminate, a quanto pare, con venti morti e oltre mille arresti ed originatesi in seguito a discusse elezioni che hanno visto la trionfale rielezione del Presidente Mahmoud Ahmadinejad, ci devono allarmare tutti.

L'Iran è un Paese di grande importanza, e non solo per le immense riserve naturali che custodisce nel proprio sottosuolo, bensì anche per il ruolo strategico che potrebbe avere se mai entrasse in sintonia con valori quali sono il rispetto della persona umana e della democrazia.

La dotazione di nucleare civile da parte dell'Iran, dal momento che questo Paese ha già sottoscritto trattati di non proliferazione, non deve generare eccessivi allarmi, anche perché un'eventuale conversione di questo in nucleare militare richiederebbe processi lunghi anche anni e pertanto facilmente monitorabili.

Tuttavia, le vicende odierne che ricordavamo in apertura, purtroppo, sembrano però allontanarci da uno scenario di pace ed alimentano una tensione che interessa l'intero panorama internazionale, facendo temere l'allargarsi di un conflitto il cui deflagrare, per ora, rimane strettamente circoscritto all'interno della Repubblica Islamica.

Dinnanzi a disordini così gravi e preoccupanti, che hanno già provocato la morte di molti cittadini iraniani, stare a guardare e prolungare un atteggiamento di indifferenza diventa oggi insostenibile e deplorabile.

Per questo urge ribadire l'importanza universale di una pace basata sul rispetto incondizionato di ogni essere umano, unica via che possa garantire una convivenza tra i popoli e nei popoli e in grado di scongiurare il precipitare degli eventi.

Ciò premesso,

il Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige,

impegna il suo Presidente a:

- 1) attivarsi per i canali istituzionali ritenuti più opportuni per sollecitare l'Ambasciata iraniana a farsi portavoce di istanze di pace che sopiscano senza violenza i disordini originatisi in questi giorni in Iran;
- 2) chiedere alle istituzioni iraniane di tenere in massima considerazione proposte e iniziative dell'opposizione, in modo che disordini quali quelli di questi giorni non abbiano più luogo.

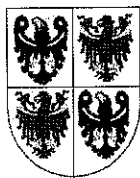
F.TO: I CONSIGLIERI REGIONALI

PINO MORANDINI

WALTER VIOLA

RODOLFO BORGA

GIORGIO LEONARDI



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode – Jahr 2009

Trient, 7. Juli 2009
Prot. Nr. 1359 RegRat

An den Präsidenten
des Regionalrates

BESCHLUSSANTRAG NR. 10/XIV

Die Iran-Frage: Priorität Friede

Die in diesen Tagen anhaltenden Spannungen im Iran, die seit der umstrittenen Präsidentschaftswahl von Mahmud Ahmadinedschad heftige Protestkundgebungen und anscheinend zwanzig Tote und mehr als Tausend Inhaftierte zur Folge hatten, müssen uns alle alarmieren.

Iran ist nicht nur ein Land, das über enorme mineralische Rohstoffe verfügt, sondern auch ein Schlüsselstaat mit einer großen strategischen Rolle, wenn jene Werte wie die Achtung der Menschenwürde und der Demokratie konkret umgesetzt werden könnten.

Die zivile Nutzung der Nuklearenergie im Iran sollte uns nicht weiter beunruhigen, da dieses Land bereits einen Atomsperrvertrag unterzeichnet hat und die militärische Planung eines Atomwaffenprogramms mehrere Jahre in Anspruch nehmen würde und somit leicht durchschaubar wäre.

Jedenfalls scheinen die in diesen Tagen verzeichneten Ereignisse das Friedensszenario in den Hintergrund zu rücken und schüren Spannungen, die das gesamte Weltbild beeinflussen. Es wird befürchtet, der Konflikt, der bisher nur auf das iranische Staatsgebiet begrenzt war, könne sich noch mehr ausweiten.

Angesichts der schwerwiegenden und besorgniserregenden Ausschreitungen, die schon den Tod vieler iranischer Bürger verursacht haben, wäre es heute untragbar und inakzeptabel, die Situation einfach zu dulden und darüber hinwegzusehen.

Deswegen muss die internationale Bedeutung des Friedens herausgestrichen werden, die sich auf den uneingeschränkten Respekt der Würde eines jeden Menschen stützt; dies ist der einzige Weg, um ein friedliches Zusammenleben der Völker miteinander und untereinander zu gewährleisten, damit die Ereignisse sich nicht überstürzen.

All dies vorausgeschickt, verpflichtet der Regionalrat von Trentino-Südtirol
den Präsidenten

1. auf dem institutionellem Weg bei der iranischen Botschaft vorstellig zu werden, damit die Botschaft des Friedens verbreitet werde und die in diesen Tagen aufgeflamnten Unruhen im Iran ohne Anwendung von Gewalt gelöst werden.

2. die iranischen Institutionen zu ersuchen, die Vorschläge und Initiativen der Opposition konstruktiv zu berücksichtigen, so dass die Unruhen, die wir in diesen letzten Tagen erlebt haben, nicht mehr vorkommen.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Pino Morandini
Walter Viola
Rodolfo Borga
Giorgio Leonardi